



## *Assoro–Due cuori e un camper di Giuseppe Trovato*

Il titolo scelto per questa breve nota –a nostro parere- coglie con efficacia il significato che il Gruppo Campeggiatori di Catania ha voluto dare al raduno che si è svolto il 15 e il 16 febbraio ad Assoro, in provincia di Enna: celebrare la festa di San Valentino. Una festa che –aldilà degli aspetti commerciali- è sempre portatrice di attese ed aspettative perché coinvolge i sentimenti più forti. L’invito del Gruppo è stato accolto con entusiasmo da 42 equipaggi, per un totale di 86 soci, sicuramente tutti innamorati e tutti amanti del plein air e del viaggio inteso come ricerca e scoperta. Se riflettiamo un attimo sulle radici della Festa scopriamo che anche il giorno di San Valentino può essere inteso e vissuto come ricerca, come festa che nasce nell’intimità della coppia e poi si manifesta nel rapporto con i familiari, gli amici e i compagni di viaggio. Inoltre abbiamo scelto questo titolo perché il camper favorisce ed alimenta l’intimità, suscita emozioni profonde che animano i nostri sogni e riempiono lo sguardo e il cuore. Senza ombra di dubbio il camper è il più romantico dei mezzi di viaggio.

A tutto questo va aggiunto il contesto paesaggistico e la cornice romantica scelti per l’occasione, ovvero l’agriturismo Villa Artemide di Assoro. A febbraio, nella campagna siciliana, appaiono i primi segni del risveglio primaverile; lungo la provinciale che sale a Leonforte i mandorli sono già in fiore, vaste distese di “prataiole” gialle puntellano i pascoli, il paesaggio illuminato dal sole quasi estivo offre scenari particolari. L’Etna innevata ci accompagna per quasi tutto il viaggio apparendo e scomparendo tra le curve. Il cielo terso e l’Etna imbiancata incantano gli appassionati di fotografia, fra tutti il nostro Nuccio Mugavero autore di una foto scattata con obiettivi professionali da una altura di Assoro. L’Etna allineata con il castello di Agira sembra incombere sul paese, la profondità di campo è completamente annullata con un effetto che rasenta la magia.



Villa Artemide si trova, a ridosso dell’ospedale di Leonforte, in territorio di Assoro. Sede di un antico feudo, costruita nei primi decenni dell’Ottocento, presenta un corpo padronale molto signorile con una loggia e colonne piacevoli allo sguardo. Nella parte dell’edificio destinata una volta ai lavori agricoli, vi è un enorme salone, con annesso palmento, che a sera ci accoglie per la cena. L’atmosfera tra i soci è gioiosa ed allegra. Ad allietare le coppie ci pensa il Presidente che con garbo rivolge a tutti gli auguri e consegna ad ogni Signora un omaggio molto gradito: un cuore rosso accompagnato da cioccolatini. Tra lautissimi antipasti che esaltano la nostra sicilianità, primi piatti saporiti e secondi di carne con spumante finale, il salone si riempie della musica di Franco Laudani, promosso sul campo “deejay forever”. La musica conclude una serata trascorsa da tutti i soci in allegria, tra ritmi sudamericani e latini ben mixati dal



nostro valente deejay.

Da Leonforte ad Assoro i chilometri sono appena cinque. Il territorio attorno al paese mostra tracce e segni di una storia antica che risale ai Siculi e ai Sicani. L’ambiente montuoso presenta grotte e anfratti che sono stati rifugi e abitazioni primitivi di popolazioni forse ancora più antiche. La guida che ci illustra la storia di Assoro, con malcelato orgoglio, sostiene che l’agglomerato urbano, è stata fondata prima di Roma. Il monumento più significativo del paese è la Basilica di San Leone, un autentico scrigno di inestimabili tesori artistici. Appena varcato l’ingresso si rimane sorpresi e meravigliati: il soffitto in legno con simboli arabi, le colonne tortili che si slanciano verso l’alto, l’altare in marmo con scene scolpite da Antonello Gagini, gli affreschi dell’abside riportati alla luce cinque anni addietro, il crocifisso –sempre del Gagini- che ogni Venerdì Santo viene portato in

processione per le strade del paese, formano un insieme unico ed irripetibile. Dall'esterno scendiamo nella Cripta disadorna della Basilica che ospitava una volta un altare greco. Solamente la Sicilia ha una stratificazione storica che mette insieme tante culture diverse. La stessa considerazione la facciamo nell'ex Convento francescano di Santa Maria degli Angeli, costruito su un precedente sito greco. Restaurato da recente, il Convento ospita oggi avvenimenti culturali di varia natura; molto bello il Cenacolo scoperto durante i lavori. Visitiamo, infine, la Chiesa di Maria SS. Del Carmine, già S. Petronilla e il Palazzo della Signoria che richiama alla nostra memoria la famiglia aristocratica dei Valguarnera e il personaggio di Marianna Ucria narrato nell'omonimo romanzo da Dacia Maraini. Prima di ultimare la visita incontriamo l'Assessore Gaetano Alfeo che ci ringrazia per la visita e ci rivolge l'invito a ritornare per assistere alla sacra rappresentazione de "la Fuga in Egitto" che verrà celebrata nella terza decade del mese di marzo.

Dalla terrazza di piazza Marconi, mentre osserviamo la lontana valle del Dittaino ci viene di pensare che ritornare in questo ospitale ed incantevole paese può essere un'ottima opportunità perché Assoro ha un fascino particolare e sottile che rimane dentro l'anima.

Giuseppe Trovato

